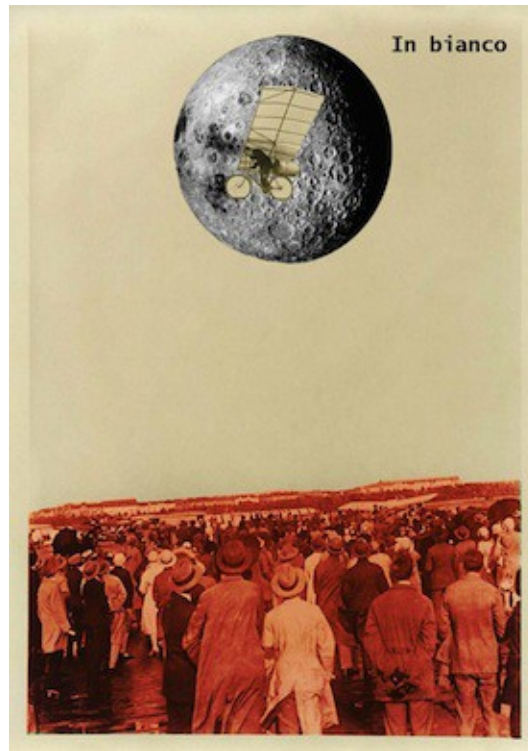


TEATRO PATALO'

_QUATTRO SOLI



DI e CON

_Isadora Angelini _Denis Campitelli _Mia Fabbri _Luca Serrani

*Negli ultimi anni abbiamo lavorato a una drammaturgia originale che ha portato alla creazione dello spettacolo **_IN BIANCO**.*

Durante il processo di scrittura, i quattro personaggi creati dagli attori sembravano reclamare più spazio, più voce.

*Sono nati così, a fianco dello spettacolo, **_QUATTRO SOLI**: quattro vie diverse, prese dagli attori e dai personaggi che si allontanano dalla narrazione teatrale.*

Liberi di amplificare un momento, intuire uno sviluppo, o creare un antefatto, i personaggi si muovono in un luogo diverso, forse il luogo della mente, forse quello della coscienza, che abbiamo scelto di affidare a spazi intimi, con il pubblico vicino sul palcoscenico, ma anche a luoghi alternativi.

I quattro assoli ruotano intorno ad alcune suggestioni centrali negli anni del cosiddetto 'boom': la perdita della memoria individuale come metafora della perdita di memoria storica, i viaggi spaziali visti attraverso il sacrificio della cagnetta Laika, il tramonto dell'era del rock'n'roll, il ruolo della donna nella società e nel mondo del lavoro.

I testi sono originali con stralci da *Essere o non Essere-Diario di Hiroshima e Nagasaki* e dal carteggio fra Gunther Anders e Claude Eatherly (per CLAUDE), da *Corpo Celeste* di Anna Maria Ortese (per EMMA) e con il testo che PierPaolo Pasolini scrisse per la morte di Marilyn Monroe (AMALIA).

AMALIA con _Mia Fabbri

Del mondo antico e del mondo futuro era rimasta solo la bellezza

P.P.P.



Amalia

Un fotogramma cancellato.

Perché?

Chi lo ha cancellato?

Quel segno rosso è il pennarello del fotografo o il rossetto di Marilyn?

Quando diventa crudele il presente?

Dove si insinua la stupidità?

Sullo sfondo il 1959. Gli anni del boom economico.

Uomini potenti dai volti di cani, o di santi, di iene o di aquile.

I padroni.

E uomini umili, coi volti dei morti, senza connotati e senza luce se non quella della vita.

I servi.

Una donna...

TOMMASO con _Denis Campitelli



Tommaso

cane della notte

vi invita alla sua trasmissione poco prima che scocchi la mezzanotte,
poco prima che finiscano gli anni '50,
gli anni d'oro del rock'n'roll.

Tommaso riceve sacchi di lettere

e dispensa consigli d'amore a chi, come lui,
pensa che la notte non sia fatta per dormire.

Appartiene a un'epoca al tramonto
che vedrà trasformati i propri miti
in jingle e messaggi pubblicitari.

EMMA con _Isadora Angelini

*Si deve incominciare a perdere la memoria, anche solo brandelli di ricordi, per capire
che in essa consiste la nostra vita.*

*Senza memoria la vita non è vita... la nostra memoria è la nostra coerenza,
la nostra ragione, il nostro sentimento, persino il nostro agire.*

Senza di essa non siamo nulla...

Luis Buñuel



Alla fine degli anni '50 una navicella russa riporta indietro
fotografie del lato nascosto della luna.

Negli stessi anni una donna guarda i suoi ricordi come fotografie che non ricorda di aver scattato.

La mappa della sua mente è un pianeta sconosciuto
che decide di esplorare.

Come Laika, la cagnolina primo essere vivente ad essere lanciato nello spazio,
una parte della sua memoria è persa per sempre e non tornerà indietro.

Emma

decide di affidarsi alla scienza

e allo stesso tempo di mettere insieme quelle fotografie
per ricomporre i pezzi della sua vita.

CLAUDE con _Luca Serrani



Siamo nel 1959.

Gli anni della Guerra Fredda,
dell'entusiasmo scientifico, delle centrali nucleari.

Un buffo ometto è rinchiuso in una stanza.

Una stanza di vetro.

E' una reclusione volontaria?

Dal suo volto non traspare nulla, ma il suo corpo ci racconta una storia.

La storia.

Il passato non è stato.

Il futuro non c'è.

Solo un presente. Da immaginare.

Claude

è un uomo del futuro.

Il primo ad affondare il piede nell'era atomica.

Il lavoro prende spunto da Essere o non Essere – Diario di Hiroshima e Nagasaki di Gunther Anders e dal suo carteggio con Claude Robert Eatherly.

Riteniamo che in questa epoca non potremo più lasciare la responsabilità dei nostri pensieri e delle nostre azioni a istituzioni sociali (partiti politici, sindacati, chiesa o stato). Nessuna di queste istituzioni è oggi in grado di impartire consigli morali infallibili, e perciò bisogna mettere in discussione la loro pretesa di impartirli. (C. R. Eatherly, 1959)